

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, autonomie LOCALI e COORDINAMENTO DELLE RIFORME	
Servizio elettorale	tel + 39 0432 555 541 fax + 39 0432 555 525 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Prot. n.8071/1.5.3

A lista d'inoltro

Circolare n. 2/EL

Udine, 5 marzo 2012

TRASMESSA VIA PEC

oggetto: elezioni amministrative 2012. Attività dei Consigli comunali dopo la pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi.

Nell'imminenza dello svolgimento delle **elezioni amministrative**, per le quali la Giunta regionale ha indicato quale data **domenica 6 e lunedì 7 maggio 2012**, si ritiene di fornire i seguenti chiarimenti in ordine all'incidenza delle consultazioni elettorali sull'operatività dei Consigli comunali in carica.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

"I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili".

Il dettato normativo chiarisce inequivocabilmente che il rinnovo degli organi elettivi non determina alcuna interruzione nell'attività consiliare dell'Ente interessato, in quanto la ratio della norma consiste proprio nel garantire la continuità dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Tale continuità, tuttavia, va circoscritta e **limitata all'adozione di atti urgenti ed improrogabili nel periodo che intercorre tra la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali e la proclamazione dei componenti i nuovi consigli.**

Si precisa che il termine per la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali – coincidente con la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali da parte del sindaco – è fissato nel quarantacinquesimo giorno antecedente la data delle elezioni. Pertanto, si fa presente che, essendo stabilita la data delle consultazioni elettorali per i giorni di domenica 6 e lunedì 7 maggio, **il termine in questione cade giovedì 22 marzo 2012.**

A decorrere da tale data i Consigli comunali, nell'esercizio della loro discrezionalità amministrativa, potranno autonomamente, non sussistendo una precisa elencazione normativa degli atti che possono a priori classificarsi come urgenti ed improrogabili, individuare i casi in cui ricorrono gli estremi dell'urgenza ed improrogabilità richiesti dalla normativa attualmente vigente per giustificare l'esercizio delle funzioni loro proprie.

Si reputa conveniente ricordare, in proposito, che dette evenienze sono senz'altro da rinvenire ogni qualvolta l'inattività degli organi comporti un danno per l'Ente o si configuri come un inadempimento in relazione a precisi obblighi derivanti da leggi, provvedimenti amministrativi o comunque collegati a vincoli contrattuali; si evidenzia, inoltre, la necessità che l'urgenza e l'improrogabilità vengano adeguatamente motivate, specialmente quando si tratta di atti per il cui compimento non è prescritto un termine.

Considerati tali elementi, si precisa che in relazione **alle deliberazioni di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, le stesse rientrano tra gli atti urgenti ed improrogabili**, trattandosi di atti per la cui approvazione la legge regionale prescrive degli specifici termini. Tali termini saranno comunicati quanto prima dal Servizio finanza locale di questa Direzione centrale, alla luce di quanto previsto dalla legge regionale "Norme urgenti in materia di enti locali", approvata in via definitiva dal Consiglio regionale in data 1° marzo 2012 ed in corso di pubblicazione sul B.U.R..

Si fa presente infine che, come precisato dal Consiglio di Stato, Sezione I, con parere n. 77 del 10 marzo 2004, la limitazione contenuta nell'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 opera esclusivamente per l'attività del Consiglio, non intaccando **le attribuzioni della Giunta, che rimangono invariate fino al rinnovo dell'organo**.

Si rimane comunque a disposizione per ogni chiarimento finalizzato alla soluzione di fattispecie particolari e si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Annamaria Pecile
(sottoscritto con firma digitale)

Lista d'inoltro

A:

Sindaci, Vicesindaci, Commissari dei comuni interessati alle elezioni;

e, p.c.:

Presidenza della Regione

Ufficio stampa

Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali, Direzione Centrale dei servizi elettorali

Prefetture – Uffici territoriali del Governo di:

Gorizia

Pordenone

Trieste

Udine

Servizio finanza locale

Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali

Servizio Consiglio Autonomie locali